

## LA SCIENZA CI CONSOLERÀ

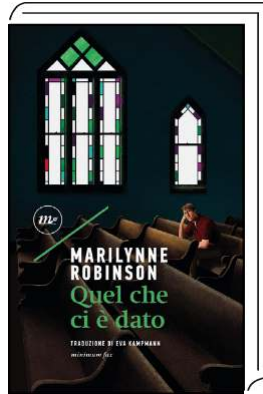


*Marilynne Robison riflette per parole chiave su umanesimo e contemporaneità*

**ROSSELLA MILONE**

Sin dal suo esordio nel 1980 con “Le cure domestiche”, fino a “Gilead” premiato col Pulitzer, e ai romanzi che ne concludono la trilogia con “Casa” e “Lila” del 2008 (tutti editi da Einaudi), Marilynne Robison ha sempre affiancato un’abbondante e ricchissima opera saggistica pubblicata da minimum fax, prima col testo “Quando ero piccola leggevo libri”, e ora con “Quel che ci è dato”, tradotto con puntualità da Eva Kampmann. Una raccolta di diciassette saggi, in cui il pensiero lucido e profondamente riflessivo della scrittrice va a investigare uno degli aspetti più laceranti e ambigui della nostra contemporaneità: nella corruzione individualistica e capitalistica

della vita moderna – con un focus specifico sugli Stati Uniti - quanta umanità è rimasta all’essere umano? Robison percorre una traiettoria teorica attraverso cui evidenzia come - dalla Riforma luterana e dal lollardismo, interrogando con attenzione il pensiero di Calvino, fino alla fragile e spaesata società contemporanea - l’approccio umanistico espresso dalla letteratura, delle lingue, dalla musica e dalle arti in generale, sia sempre stato la prova di che cosa è e



potrebbe essere il pensiero umano. Attraverso una sorta di dialogo interiore, la scrittrice, con una scrittura signorile e pacata, sottolinea come nel corso dei secoli tale pensiero, sminuito e sottratto all’aspetto metafisico, rischia di diventare, come è diventato, subordinato alla schiavitù economica. In una capitolazione suddivisa per parole cardini – “Grazia”, “Declino”, “Valore”... – Robison risveglia nel lettore la curiosità ancestrale del suo essere pensante, e sottopone alcune figure del passato (magistrale il discorso su Shakespeare) a una lettura in chiave teologica, rivelando al mondo la grandezza della mente umana. Le Sacre Scritture sono per Robison il perno attorno a cui

muove il suo pensiero, rivendicando il dato divino presente nell’uomo che gli permette di agire come una «teologia della grazia che è un realismo di ordine superiore, un’etica della verità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“QUEL CHE CI È DATO”**

Marilynne Robison (trad. Eva Kampmann)  
minimum fax, pp. 368, € 18

E se un bel giorno animali e vegetali si riunissero in un convegno per decidere di migrare in un mondo nuovo, tutto da costruire? Di fronte a un uomo che

distrugge, consuma, dissipa, inquina e danneggia, una favola che parla di una Terra nuova, da ripopolare con tutti tranne che con gli umani. Terra Speranza e Terra realtà, e in mezzo i bambini, i soli capaci di tendere una mano e riunire una parte all’altra. Un favola ecologista tenera e immaginifica.



**“TUTTI SU PER TERRA”**

Loretta Cavaricci  
Giulio Perrone Editore, pp. 112, € 15

Da due medici palliativisti, un importante contributo su temi come le cure palliative, la morte medicalizzata, l’eutanasia, il biotestamento.

Frutto di una lunga esperienza, anche come direttrici di Vidas - l’associazione che dal 1982 offre assistenza ai malati terminali - il libro passa in rassegna la normativa italiana in materia, confrontandola con quella internazionale, e gli strumenti più utili per capire, in una materia delicata e controversa.

**“BIOTESTAMENTO”**

Giada Lonati e Barbara Rizzi  
Editrice Bibliografica, pp. 162, € 9,90



“La mafia c’è ma non si vede. Ti sta accanto e non te ne accorgi, nei cinema, nei ristoranti, in palestra, in chiesa. Essa diviene normalità e nessuno se ne accorge...»

Il potere del sistema mafia e le sue ricadute sulla collettività indagati in questo saggio a partire dal mondo dei colletti bianchi: imprenditori, politici, pubblici amministratori, professionisti. Attori che adombrano i mafiosi classici, e che trasformano il “fenomeno” in “sistema”. Al quale la società civile è chiamata a reagire.



**“MAFIA EGEMONE”**

Elio Collova  
Albatros, pp. 225, € 14,90